

MB&F, Orologio

Daniele Conti, Redattori/Stylist



SPECIAL



DIRITTI DI CUORE

Ogni due anni si tiene l'asta per beneficenza Only Watch, in cui le case orologiere propongono modelli realizzati appositamente in esemplare unico **DI DANIELE CONTI**

Quando in passato si chiedeva a uno storico, a un giornalista o a qualsiasi appassionato di orologi chi fosse il più grande *brand builder* nell'ambito dell'orologeria di lusso la risposta, pronunciata con tono reverenziale e senza pensarci troppo, era una e soltanto una: Günter Blümlein. Sicuramente Blümlein - il primo in assoluto ad aggiudicarsi il Premio Revolution alla carriera - è quel tipo di leader che nasce una volta ogni generazione.

Sono anni, oramai, che Only Watch è un appuntamento fisso che vede confluire in un'unica manifestazione ricerca medica, beneficenza e passione orologiera. Organizzata da AMM, Association Monégasque contre les Myopathies (Associazione Monegasca contro le Miopatie, creata da Luc Pettavino), sotto l'Alto Patronato di S.A.S. Principe Alberto II,

Only Watch propone una straordinaria vendita all'asta di orologi realizzati in modello unico, messi a disposizione per questa edizione da 40 grandi marche orologiere. L'asta si tiene sotto l'egida di Antiquorum, casa specializzata proprio nella vendita all'incanto di orologi e riconosciuta in tutto il mondo per l'esperienza nel settore. I ricavi dell'asta serviranno per sostenere la ricerca sulla miopatia di Duchenne, una malattia neuromuscolare che colpisce 250.000 tra bambini, adolescenti e giovani di tutto il mondo, una patologia caratterizzata dal graduale indebolimento dei muscoli, a cui conseguono problemi respiratori e cardiaci che nei bambini possono rivelarsi fatali.

Abbinando partecipazione benefica e tecnica costruttiva, le case orologiere che aderiscono all'iniziativa propongono modelli di altissimo pregio tecnico ed estetico, mostrando di non

prendere assolutamente sotto gamba il compito di invogliare collezionisti e compratori di tutto il mondo. Prima di giungere in asta a Montecarlo, lo scorso 23 settembre, gli orologi sono stati esposti praticamente in tutto il mondo, grazie a un tour che è durato mesi e che ha permesso a moltissimi di ammirare le 40 differenti creazioni.

Le marche presenti a Only Watch, in rigoroso ordine alfabetico, sono: Audemars Piguet, Bell & Ross, Blu, Blancpain, Bovet Fleurier, Breguet, Celsius X VI II, Chanel, Chaumet, Chopard, Corum, Cyrus, De Bethune, Delacourt, Dewitt, Franck Muller, Frederique Constant, Girard-Perregaux, Glashütte Original, Harry Winston, Hermes, Hublot, Ikepod, Jaquet Droz, Laurent Ferrier, Louis Vuitton, Maurice Lacroix, MB&F, Montblanc, Patek Philippe, Piaget, Richard Mille, Romain

MB&F, Orologio

Suzanne Wong, Redattori/Stylist



COMPLICAZIONI

OROLOGIAIO, OROLOGIAIO, CREAMI UN OROLOGIO

Anche se le alleanze strette negli ultimi anni dalla maison d'alta gioielleria Boucheron con Girard-Perregaux, Richard Mille e MB&F hanno portato alla realizzazione di modelli tra loro agli antipodi, per descriverli basta un solo slogan: orologi fabbricati in paradiso **DI SUZANNE WONG**

Alcune delle cose migliori al mondo sono frutto di collaborazioni particolarmente ispirate. Lennon e McCartney. Astaire e Rogers. Jobs e Wozniak. Rolls e Royce. Ben e Jerry. La lista potrebbe continuare per molto, perché quando due partner del giusto calibro si incontrano le possibilità di arrivare a invenzioni meravigliose è pressoché infinito. Invenzioni come l'iPhone, invenzioni come il Chunky Monkey, invenzioni senza le quali il mondo sarebbe un posto molto più tetro e noioso. Cosa nasce dall'incontro tra un gioielliere e un orologiaio? Se il gioielliere è Boucheron e

l'orologiaio Girard-Perregaux, Richard Mille o MB&F... Nasce ad esempio una meravigliosa coda di pavone incastonata di diamanti che racchiude all'interno uno dei più premiati movimenti del nostro tempo. O un segnatempo tremendamente complicato che cattura la luce grazie alle gemme che ne arricchiscono gli ingranaggi. O una macchina che respira e vola. Comunque sia, un qualcosa che ci ricorda, persino in questo periodo in cui si afferma che tutto è ormai stato fatto, che le persone giuste che si incontrano al momento giusto possono creare oggetti in grado di affascinare come mai niente prima.

PREDISPOSIZIONE ALLE EMOZIONI

Boucheron non ha mai preso le distanze dalle espressioni più emozionanti del design, e l'Hera Tourbillon è un orologio davvero unico che si basa sul tourbillon a tre ponti di Girard-Perregaux.

La prima collaborazione tra i due è sfociata l'anno scorso nel Ladyhawk Tourbillon, che sfoggiava un maestoso falco dalle calde sfumature di giallo e marrone e che segnava la prima volta in cui il movimento portabandiera di Girard-Perregaux veniva impiegato al di fuori della manifattura. L'alleanza tra Boucheron e Girard-Perregaux è cominciata nel 2007, quando il gioielliere ha iniziato a montare i movimenti Girard-Perregaux nei suoi pregiatissimi segnatempo. L'amministratore delegato di Sowind, Stefano Macaluso, descrive la realizzazione del Ladyhawk Tourbillon come un processo che si è evoluto organicamente nell'arco di un anno di lavoro con Boucheron. "Abbiamo intuito che c'era il potenziale per una collaborazione più creativa,"

racconta. "Quando abbiamo visitato lo straordinario atelier d'alta gioielleria di Boucheron di Place Vendôme, a Parigi, abbiamo immaginato il potenziale di uno dei nostri tourbillon a tre ponti combinato con la creatività dei designer Boucheron". Il Ladyhawk Tourbillon ha spianato la strada a future collaborazioni - la seconda delle quali è risultata essere ancor più notevole della prima.

L'Hera Tourbillon è una magnifica composizione di oro bianco, diamanti, zaffiri e rare tormaline Paraiba - per un totale di ben 2.107 gemme e oltre 40 carati - che ricrea l'immagine di un pavone nell'atto di aprire il suo incredibile piumaggio attorno all'ovale della cassa. Nel plasmare il corpo del volatile Boucheron ha utilizzato gemme di diverse sfumature, dal bianco ghiaccio al verde acqua al blu profondo. Tutte le gemme sono state scelte individualmente per il loro colore e incastonate a mano per ricreare l'effetto increspato delle piume in movimento. L'orologio riesce a non sfi-

gurare accanto a tanta meraviglia, con il suo tourbillon rifinito a mano, i suoi ponti decorati a perlage e il suo quadrante con pavé di diamanti. Il bariletto è scheletrato secondo una fantasia che riprende le iniziali del marchio: è una velata indicazione di provenienza del segnatempo - anche se il famosissimo movimento difficilmente necessita di presentazioni. L'orologio ingioiellato è stato assemblato da Girard-Perregaux e il pavone è stato realizzato nei laboratori d'alta gioielleria di Boucheron: le due parti sono state unite soltanto successivamente, in quello che possiamo immaginare sia stato un momento magico agli occhi dei pochi fortunati che erano presenti.

È appropriato che un movimento storico del diciannovesimo secolo serva da vetrina per l'abilità di una gioielleria vecchia di 153 anni. L'Hera Tourbillon è il secondo esempio di segnatempo Boucheron che monta il famosissimo calibro Girard-Perregaux, e non sarà certamente l'ultimo:

MB&F pour Boucheron, Orologio

Suzanne Wong, Redattori/Stylist



Boucheron ha trasformato l'HM3 di Max Büsser in un'opera d'arte chiamata Jwiry Machine.

L'ORA DEL GUFO

Dal punto di vista temporale quella tra MB&F e Boucheron è l'ultima delle collaborazioni che hanno portato il gioielliere a realizzare segnatempo d'alto profilo, ma, secondo Max Büsser, è anche quella che ha prodotto la versione più completa di orologio di gioielleria. Non si tratta di un gioiello costruito attorno alle forme preesistenti di un orologio, e non è nemmeno un orologio di lusso che incorpora pietre semipreziose all'interno del movimento. Il Jwiry Machine è una sintesi di haute joaillerie e haute horlogerie che trascende la somma delle parti.

È quindi significativo che il nome questo raro ibrido di arte e tecnologia non riveli nulla della propria essenziale vitalità. Più di una macchina, più di un gioiello: il Jwiry Machine è l'ultimo gradino dell'evoluzione di una creatura fatta per volare.

Nel 2003 MB&F ha lanciato la Horological Machine No.3, o HM3, ispirata a un'astronave. I modelli precedenti, l'HM1 e l'HM2, avevano già portato un certo scompiglio nei salotti della comunità orologiera, grazie a una drastica rivisitazione della macchina segnatempo che ben si addiceva ai grandi orologiai che li avevano ideati. Tuttavia, l'HM3 ha letteralmente cambiato le carte sul tavolo dell'orologeria in virtù di un incredibile

“C'È UNA DIFFERENZA FONDAMENTALE TRA OROLOGIAI E GIOIELLIERI. IL PRIMO PENSA CHE L'ALTRO SIA UNO SFIGATO, IL SECONDO PENSA CHE L'ALTRO NON SIA UNA PERSONA SERIA”

– Max Büsser, amministratore delegato di MB&F

design che non può in alcun modo passare inosservato. Il tempo ammicca virtualmente verso lo spettatore attraverso i conici rotanti dedicati a ore e minuti, mentre il rotore a forma di ascia bipenne attira l'attenzione falciando l'aria: quanto di più lontano possibile da un delicato gufo ingioiellato che si guarda attorno con teneri occhi cabochon, e bizzarro quanto l'immagine di una maison d'alta gioielleria con 152 inverni sulle spalle che si specializza in squisiti esemplari di ornitologia esotica collaborando con una giovane firma orologiera amante della fantascienza.

Büsser ricorda che all'inizio del 2010 serpeggiava attorno al progetto un certo senso di apprensione. “C'è una differenza fondamentale tra oro-

logiai e gioiellieri,” ci spiega senza mezzi termini. “Il primo pensa che l'altro sia uno sfigato, il secondo pensa che l'altro non sia una persona seria”. Non solo i problemi paventati non si sono presentati, ma si è addirittura venuta a creare un'inaspettata sinergia. I designer Boucheron hanno proposto ben 63 schizzi elaborati a partire dal calibro dell'HM3, ma quello che fin da subito ha colpito entrambe le parti è stato proprio il gufo.

Attorno al movimento è stata costruita una nuova cassa sulla quale è fissata la luccicante crosta di diamanti pavé e zaffiri colorati che rappresentano le piume variegiate delle ali. Il cristallo zaffiro che ricopre i conici delle ore e dei minuti schermando il rotore e il quadrante del calendario è stato soppiantato da inserti d'ametista o quarzo rosa e tormalina rosa dalla purezza incredibile. La pietra semipreziosa che rappresenta il corpo del gufo è stata scolpita meticolosamente dagli esperti artigiani Boucheron per ricordare un petto piumato. L'intrigante effetto del rotore che si muove sotto il cristallo ricorda un cuore che batte: una macchina riportata alla vita. Come afferma Büsser, c'è una bella differenza tra un orologio ingioiellato e un gioiello di orologio, e non c'è dubbio a quale delle due categorie appartenga il Jwiry Machine. ★